

OGGETTO DEL MESE

al Museo della Scuola

Nr. 136 – Marzo 2023

I quaderni della collezione Franco Magro



"C'era una volta..."

- Un re! - diranno subito i miei piccoli lettori.

- No, ragazzi, avete sbagliato. C'era una volta un pezzo di legno."

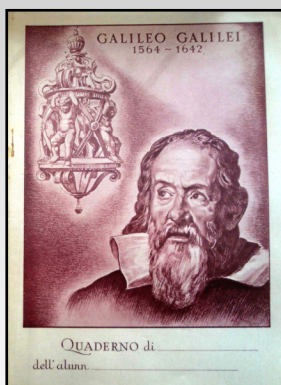
È così che prendono il via *Le avventure di Pinocchio*, il grande classico della letteratura italiana per l'infanzia pubblicato da Carlo Collodi prima come romanzo a puntate e poi edito a Firenze nel 1883. Da allora il burattino bugiardo e fannullone ha girato il mondo in lungo e in largo, attraverso milioni di copie tradotte in oltre duecento lingue, divenendo così uno dei libri italiani più famosi in assoluto. Sull'onda di questo successo i personaggi di Collodi si sono fissati in modo indelebile nell'immaginario collettivo, tant'è che basta solo nominare *Pinocchio* per rievocare immediatamente l'immagine del bugiardo matricolato e del cattivo scolaro che si vende l'abbecedario per andare al teatro dei burattini.



A dispetto del suo rapporto controverso con il mondo della scuola, la figura di Pinocchio si ritrova su alcune copertine di quaderni scolastici della metà del Novecento appartenenti alla raccolta **"Franco Magro, Artista, Collezionista, Scrittore"**, depositata in comodato al Museo della Scuola grazie a un accordo tra gli eredi del collezionista e il Comune di Bolzano.

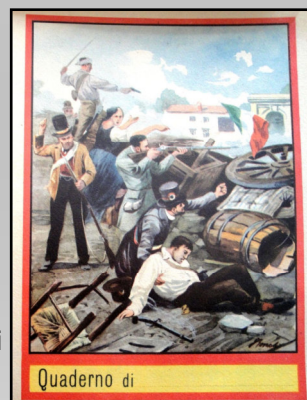
Con i suoi 2112 quaderni questa collezione di semplici oggetti d'uso quotidiano ci offre uno spaccato della società italiana del Novecento e permette di ripercorrere in parte la formazione della sua cultura popolare. Il nutrito gruppo di quaderni risalenti al ventennio fascista, ad esempio, è permeato d'immagini legate a fatti e personaggi del Risorgimento che fanno leva sui sentimenti patriottici per formare la Gioventù Italiana del Littorio. Non mancano immagini celebrative del duce, della guerra, della Campagna d'Africa, secondo una retorica militaresca che su questi quaderni si accompagna a motti e slogan.

Agli scolari della prima metà del Novecento si propongono, inoltre, gli esempi positivi di personaggi celebri della storia, della scienza e del mondo contemporaneo, spaziando da Garibaldi ad Alessandro Volta, Galileo Galilei, la regina Elena di Montenegro, S. Francesco d'Assisi e Pio XI.



Aforismi ed esempi morali continuano a popolare le copertine dei quaderni del dopoguerra, ma a partire dalla metà del secolo XX compaiono anche personaggi di fiabe e fumetti o immagini tratte da pellicole cinematografiche, quasi che finalmente all'infanzia sia concesso di sognare come gli adulti.

Una selezione dei quaderni del fondo "Franco Magro, Artista, Collezionista, Scrittore" è esposta al Museo della Scuola.



Testo: Silvia Volcan

Fonti: Museo della Scuola della Città di Bolzano, Collezione "Franco Magro, Artista, Collezionista, Scrittore"

Museo della Scuola
Schulmuseum Bolzano
Bozen



Città di Bolzano
Stadt Bozen
Assessorato alla Cultura
Assessorat für Kultur

Oggetto del mese
Exponat des Monats
Exhibit of the Month